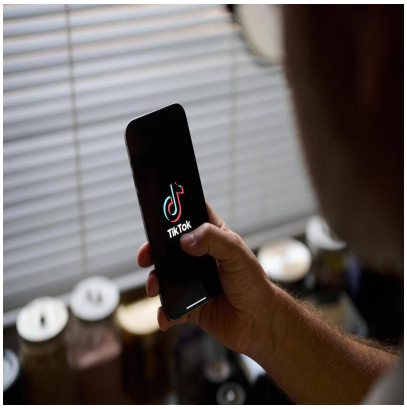


Contatta bimbo su Tik Tok e chiede foto pedopornografiche, arrestato per violenza sessuale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il gip del Tribunale di Termini Imerese (Palermo) ha emesso unâ??ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di un uomo di 34 anni, residente nella provincia di Bari, gravemente indiziato del reato di violenza sessuale aggravata e continuata, â??posta in essere attraverso lâ??utilizzo di social network e applicazioni di messaggistica, in danno di un bambino di etÃ inferiore ai dieci anniâ?•. Lâ??esecuzione della misura cautelare Ã¨ stata affidata, per competenza territoriale, al Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica di Bari della Polizia di Stato, che curerÃ anche i successivi sviluppi investigativi. Lâ??attivitÃ dâ??indagine, condotta dal personale della Sezione di P.G. â?? Aliquota Polizia di Stato di Termini Imerese, ha avuto origine dalla denuncia presentata dalla madre del bambino, che aveva scoperto lâ??esistenza di contatti intrattenuti dal figlio con un adulto attraverso alcune piattaforme social e applicazioni di messaggistica.

Secondo la contestazione provvisoria formulata nellâ??ambito del procedimento, lâ??uomo avrebbe inizialmente contattato il bambino attraverso TikTok e WhatsApp, fingendo di condividerne alcuni interessi, anche legati al mondo dei videogiochi, cosÃ¬ da instaurare progressivamente con lui un rapporto di confidenza. Nel corso delle successive comunicazioni, lâ??indagato avrebbe inviato al minore proprie immagini sessualmente esplicite e lo avrebbe poi indotto, in piÃ¹ occasioni, a trasmettere fotografie intime, anche prospettandogli conseguenze negative sul piano delle relazioni sociali qualora non avesse assecondato le sue richieste.

â??Le condotte contestate, che rientrano in un quadro di significativa gravitÃ indiziaria, sarebbero quindi avvenute interamente online e senza alcun contatto fisico tra lâ??indagato e il bambino, circostanza che rende la vicenda particolarmente significativa anche sotto il profilo della prevenzione dei pericoli connessi allâ??utilizzo non controllato di smartphone, social network e applicazioni di messaggistica da parte dei piÃ¹ piccoli. Le successive indagini, sviluppate dalla Sezione di P.G. â?? Aliquota Polizia di Stato presso la Procura di Termini Imerese, anche mediante articolate attivitÃ di intercettazione telefonica e telematica, hanno consentito di identificare lâ??indagato, facendo emergere un quadro investigativo piÃ¹ ampio rispetto al singolo episodio dal quale aveva avuto origine lâ??indagine. Lâ??uomo sarebbe infatti risultato abitualmente attivo, soprattutto nelle ore serali e

notturne, su canali e gruppi online a contenuto pornografico, allâ??interno dei quali avrebbe ricercato interlocutori con cui avviare conversazioni private, manifestando uno specifico interesse per materiale pedopornografico riguardante minori e proponendone lo scambioâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione